

PRIMA DELLE ELEZIONI DEL '58 UN RITO PER BLOCCARE TOGLIATTI

# L'esorcismo di Pio XII contro la vittoria del Pci

di **Fabio Marchese Ragona**

**Pubblichiamo alcuni estratti del libro *Il mio nome è Satana - Storie di esorcismi dal Vaticano a Medjugorje* di Fabio Marchese Ragona. Edizioni San Paolo.**

**E** sorcismi a distanza per allontanare lo zampino del demonio sulle elezioni politiche del 1958 e scongiurare il pericolo di una vittoria dei comunisti. Documenti riservatissimi che emergono dal Vaticano e che riportano a galla un pezzo di storia rimasto fino ad ora sepolto. Emerge un'immagine inedita di Pio XII, Eugenio Pacelli, il Papa (...)



**PONTEFICE**  
Pio XII

segue a pagina **18**

*dalla prima pagina*

(...) accusato di aver taciuto sulle deportazioni degli ebrei ma che, allo stesso tempo, spinto anche dalla disperazione, praticò degli esorcismi a distanza, prima contro Hitler (come già ampiamente documentato) e dopo, ormai finita da anni la seconda guerra mondiale, nel maggio del 1958, contro i comunisti perché alle elezioni non prendessero il potere.

Da un lato la Democrazia cristiana, sostenuta spiritualmente dal Pontefice, dall'altra il Pci che con il suo segretario, Palmiro Togliatti, diventava sempre più «pericoloso» agli occhi del mondo cattolico. Già il 30 luglio del 1949, Pio XII aveva approvato un decreto del Sant'Uffizio che dichiarava illecita l'iscrizione e ogni forma di appoggio al Partito comunista italiano. Secondo la Congregazione, inoltre, chi avrebbe professato la dottrina comunista sarebbe incorso anche nella scomunica. Pio XII, a ridosso delle elezioni, preoccupato per l'esito del voto, decise quindi di praticare degli esorcismi «a distanza», così come testimoniato dal nipote del

**IL LIBRO**

## Gli esorcismi di Pio XII per evitare che al voto vincessero i comunisti

*Documenti vaticani inediti: il Papa temeva che il Pci si imponesse alle elezioni del 1958*

**Pubblichiamo uno stralcio del libro di Fabio Marchese Ragona «Il mio nome è Satana - Storie di esorcismi dal Vaticano a Medjugorje» (Edizioni San Paolo, 256 pagine, 16 euro), in uscita. Racconti mai svelati, documenti inediti e testimonianze dirette. Un libro-inchiesta che parte da una domanda: ma il diavolo esiste davvero?**

Papa, il principe Carlo Pacelli, Consigliere generale dello Stato della Città del Vaticano, che, nel 1969, in una relazione giurata conservata in archivio e mai svelata, dichiarava: «La sera del 27 maggio 1958, dopo la conoscenza dei risultati delle elezioni politiche del 25-26, il S. Padre confermò di essere stato in grande ansia e che nella notte precedente le votazioni

non aveva quasi dormito. Nei tre giorni precedenti aveva fatto anche degli esorcismi. Nel desiderio di sollevare le ansie del Papa, le suore della casa di Menzigen, già da tre mesi pri-

**IL VOLUME**

In «Il mio nome è Satana» retroscena e un'immagine sconosciuta del Pontefice

ma delle elezioni avevano preso a pregare per il buon esito di esse, offrendo anche sacrifici e sofferenze». Papa Pacelli aveva provato ad allontanare qualsiasi tentativo di azione diabolica sulle elezioni italiane che in quella precisa fase della vita politica rappresentavano per il mondo cattolico un evento per cui era necessario pregare. E le cose andarono così per come aveva pregato il Papa: le elezioni infatti vennero vinte dalla Dc con il 49,8% dei consensi e Amintore Fanfani, segretario del partito, assunse l'incarico di presidente del Consiglio dei ministri. Il Pci si fermò al 22,6%. Uno scenario simi-

le, con Pio XII impegnato in prima linea, si era già avuto per le elezioni del 1948 quando, come ha raccontato in occasione dell'apertura della causa di beatificazione di Eugenio Pacelli una delle suore che vivevano nell'appartamento papale, il Pontefice «voleva che ai fedeli venisse spiegata la dottrina del comunismo e il male che incombeva sulla società. Volle inoltre che tutto il clero e gli istituti religiosi, comprese le suore di clausura, partecipassero alle elezioni, non omettendo di pregare nelle SS. Messe e nella recita del Rosario e di fare qualche invocazione speciale per il loro buon esito».

Dalla dichiarazione del principe Pacelli del 1969 emerge anche il pensiero di Pio XII su Alcide De Gasperi, che il Pontefice criticava in parte per alcuni suoi atteggiamenti: «Ho riportato più volte l'impressione - scriveva Pacelli - che il Santo Padre avesse stima di molteplici qualità del presidente De Gasperi e della sua buona fede; non approvava invece alcuni suoi atteggiamenti che potevano essere ricondotti ad una *forma mentis* liberale».

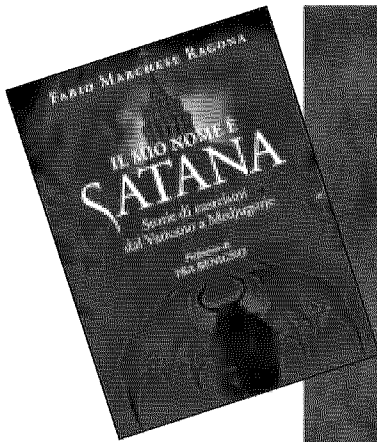
**Fabio Marchese Ragona**

**A ROMA**

**Primo corso  
multi confessione  
per la preghiera  
di liberazione**

■ Gli esorcisti di tutte le confessioni cristiane di ritroveranno a Roma. Dal 26 al 31 ottobre si terrà la 15esima edizione del corso sull'esorcismo e la preghiera di liberazione organizzato all'Istituto Sacerdos, istituto dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum e il Gris (Gruppo di Ricerca e Informazione Socio-religiosa). «Il corso, il primo nel mondo - fanno sapere gli organizzatori - propone una ricerca accademica attenta e multidisciplinare, sul ministero dell'esorcismo e della preghiera di liberazione». Nell'edizione 2020 sono state introdotte diverse novità per cui verrà presentata una ricerca sull'esorcismo realizzata da Sacerdos in collaborazione con il Gris e l'Università di Bologna. Per la prima volta si segnala la presenza di un sacerdote francese esperto in preghiera di liberazione. Tra gli iscritti, presenti esorcisti di altre confessioni cristiane.

Anche se nell'immaginario collettivo gli esorcismi sono relegati a pratiche occulte del passato, sono più diffusi di quanto si immagini. Tanto che il Gris sta eseguendo un censimento per capire effettivamente quanti sono gli esorcisti che operano nelle diocesi. Secondo i numeri attualmente a disposizione sarebbero più di 100mila le persone che ogni anno chiedono aiuto ad un esorcista, delle quali però solo il 5-10 per cento ha veramente bisogno di essere liberata dal maligno. Per gli altri i problemi sarebbero da risolvere rivolgendosi ad uno psichiatra.



**CONTROVERSO**

Eugenio Maria Giuseppe  
Giovanni Pacelli, diventato  
Papa Pio XII nel 1939

